

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio sottolinea la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2005, con particolare riferimento a quelli afferenti ai crediti contributivi cartolarizzati (35.154 mln/€) ed ai trasferimenti dal bilancio statale (10.082 mln/€), onde ridurre il rischio - atteso il relativo grado di certezza dei medesimi - di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sui futuri risultati economici dell'Istituto.

➤ **Sintesi delle entrate e delle spese correnti**

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2005, nelle tabelle nn. 3 e 4 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente in termini di competenza, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.



Il Segretario


TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI	CONSUNTIVO 2004	ANNO 2005			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2004	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	IN VALORI ASSOLUTI	IN %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
Titoli I - II - III	(in milioni di euro)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. I)	112.618	114.488	116.292	115.939	3.321	2,9%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	1.216	611	801	825	391	-32,2%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	66.985	67.529	67.411	67.864	879	1,3%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	82	83	82	88	6	7,3%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	444	427	426	479	35	7,9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	84	61	67	96	12	14,3%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	110	117	113	109	1	-0,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.494	2.394	2.277	2.412	82	-3,3%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	528	260	351	512	16	-3,0%
TOTALE.....	184.561	185.970	187.820	188.324	3.763	2,0%




TAB. N. 4

S P E S E CORRENTI	CONSUNTIVO 2004	ANNO 2005			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2004	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	IN VALORI ASSOLUTI	IN %
Titolo I	(in milioni di euro)					
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	10	13	13	10	0	0,0%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	1.592	1.712	1.754	1.636	44	2,8%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	264	274	269	266	2	0,8%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat.4)	956	937	979	940	-16	-1,7%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	171.042	174.929	176.007	176.807	5.765	3,4%
Trasferimenti passivi (Cat.6)	2.003	2.338	2.093	2.087	84	4,2%
Oneri finanziari (Cat. 7)	211	256	212	184	-27	-12,8%
Oneri tributari (Cat. 8)	145	160	145	153	8	5,5%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	4.069	3.868	5.315	5.711	1.642	40,4%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	286	514	266	305	19	6,6%
TOTALE.....	180.578	185.001	187.053	188.099	7.521	4,2%




Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2005 quali risultano dalle precedenti tabelle:

↳ **le entrate contributive** che, nel loro complesso, ammontano a 116.764 mln/€, si riferiscono per 115.939 mln/€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (112.618 mln/€ del 2004) con un aumento di 3.321 mln/€ (pari al 2,9%) rispetto al rendiconto 2004 e per 825 mln/€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (1.216 mln/€ nel 2004) con una diminuzione di 391 mln/€ (pari al 32,2%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento del gettito contributivo 2005 rispetto alle risultanze del consuntivo 2004, è dovuta, tra l'altro:

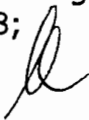
- alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile, collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 2,6%, pari a 519.359 unità) che passano da 20.199.931 del 2004 a 20.719.309 del 2005;
- all'aumento di alcune aliquote contributive nelle seguenti misure: 0,20% a carico degli artigiani e dei commercianti (art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449); 0,20% a carico dei datori di lavoro agricoli (art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146); 0,20% a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 45 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 che, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, ha stabilito l'aliquota IVS dei parasubordinati in misura identica a quella dei commercianti);
- agli effetti della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva che si è tradotta, attraverso l'attività di vigilanza dell'Istituto, in 134.067 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti delle aziende e dei lavoratori autonomi; nella individuazione di 104.469 situazioni di irregolarità (pari al 77,9% del totale) e nell'accertamento di 1.004 mln/€ di contributi evasi;

↳ le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** ammontano a 68.430 mln/€ con un incremento di 920 mln/€ rispetto al 2004 (pari all'1,4%) e si riferiscono per:

- 67.864 mln/€ ai *trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 879 mln/€ rispetto al consuntivo 2004. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

- a) per 50.635 mln/€, alla copertura degli oneri pensionistici, comprensivi di 13.024 mln/€ concernenti l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998;

Il Segretario



- b) per 17.229 mln/€, alla copertura delle prestazioni a sostegno del reddito, degli sgravi di oneri sociali e degli altri interventi;
- 87 mln/€ ai *trasferimenti da parte delle Regioni, Comuni e Province* che concernono, in massima parte, la copertura assicurativa degli apprendisti occupati presso artigiani nelle Regioni a statuto ordinario (82 mln/€);
 - 479 mln/€ ai *trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* per le tipologie indicate alla categoria VI.
- ✚ Riguardo al titolo terzo delle entrate "**Altre entrate**" che ha dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.130 mln/€, si segnalano le seguenti voci:
- il corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla SCIP (cap. E 3 07 09) per 47 mln/€;
 - rimborsi di spese relativi alla riscossione di contributi ed erogazione di prestazioni ed altri servizi svolti per conto di Enti ed Organismi vari (cap. 3 07 04) per 34 mln/€;
 - gli interessi sulle disponibilità di conto corrente bancario e postale (cap. E 3 08 05) per 19 mln/€;
 - i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare da reddito (cap. E 3 08 09) per 11 mln/€;
 - le somme accertate per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. E 3 10 02) pari a 209 mln/€;
 - gli interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 58/1992 (cap. E 3 10 10) pari a 84 mln/€;
 - il recupero di prestazioni indebite (cap. E 3 09 01) che, nell'anno di riferimento, è risultato pari a 2.273 mln/€, con una diminuzione di 60 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento a quest'ultima voce, il Collegio, pur prendendo atto della riduzione realizzata rispetto all'esercizio precedente, sottolinea la necessità di proseguire nello sforzo teso al contenimento di tale fenomeno che comporta:

- *un aggravio finanziario per le gestioni dell'INPS con conseguente maggior ricorso alle anticipazioni di Tesoreria;*
- *un maggior carico di lavoro per gli uffici;*
- *un disagio per i beneficiari delle prestazioni indebitamente corrisposte o per i loro eredi.*

Pertanto, il Collegio invita l'Amministrazione ad individuare le cause di tale fenomeno, ad adottare le opportune misure correttive ed accertare eventuali responsabilità.


Il Segretario



Sul versante delle **uscite di parte corrente** – specificate nella precedente tabella n. 4 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 188.099 mln/€ a fronte di 180.578 mln/€ del 2004, con un aumento del 4,2%.

Il Collegio rinvia l'analisi delle *spese di funzionamento* alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

↳ **spese per prestazioni istituzionali** (cat. 5[^]) che ammontano nel complesso a 176.807 mln/€ a fronte dei 171.042 mln/€ del consuntivo 2004, con un aumento di 5.765 mln/€ (pari al 3,4%) che è riferibile per 4.562 mln/€ alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche (ed ai connessi trattamenti di famiglia) di competenza dell'esercizio in esame (che passano dai 147.668 mln/€ del 2004 ai 152.230 mln/€ del 2005, + 3,1%) e per 1.203 mln/€ ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 23.374 mln/€ del 2004 ai 24.577 mln/€ del 2005, +5,2%).

La maggiore spesa pensionistica risente, tra l'altro:

- del più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2005 è risultato di 18.028.504 unità, rispetto ai 17.976.660 della fine del 2004, con un incremento netto di 51.844 pensioni, pari allo 0,3%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	39.296;
- artigiani	+	53.222;
- commercianti	+	40.539;
- lavoratori parasubordinati	+	26.275;
- gestione enti creditizi	+	1.048;
- fondo volo	+	282;
- fondo spedizionieri doganali	+	106;
- invalidi civili	+	95.202;
- Gestione enti disciolti	+	126;
- Trattamenti integrativi al personale		
INPS	+	832;
- Fondo Clero	+	338;



e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

- FPLD nel suo complesso	- 119.223;
- FF.SS.	- 828;
- Assicurazioni facoltative	- 1.255;
- Gestione Minatori	- 251;
- Fondi Genova e Trieste	- 111;
- GIAS (al netto degli invalidi civili)	- 90.151;

- del maggior importo medio delle pensioni, riconducibile fondamentalmente alla perequazione automatica prevista, in via provvisoria all'1,9% e poi in via definitiva per l'anno 2004, con decorrenza 1° gennaio 2005, nella misura del 2% (D.M. 18 novembre 2005), oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione che sono caratterizzate da un importo medio maggiore;

↳ **oneri finanziari** (cat. 7[^]) iscritti in bilancio per complessivi 184 mln/€ a fronte di 211 mln/€ del 2004 (- 27 mln/€, pari al 12,8%) e che si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 170 mln/€ (- 25 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 12,8%);

↳ **poste correttive e compensative di entrate correnti** (cat. 9[^]) che, impegnate per 5.711 mln/€ a fronte dei 4.069 mln/€ dell'esercizio precedente, presentano un aumento di 1.642 mln/€, pari al 40% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 247/1989 ed agli sgravi contributivi concessi a vario titolo.



→ Situazione economico - patrimoniale**⇒ Conto economico generale**

Il conto economico generale evidenzia un avanzo di esercizio di 2.033 mln/€, quale differenza tra 214.285 mln/€ di proventi e 212.252 mln/€ di oneri, a fronte dei 5.264 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2004, con un peggioramento, quindi, di 3.231 mln/€ (pari al 61%).

→ Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2004, presentava un netto patrimoniale di 22.248 mln/€; alla fine del 2005, evidenzia un netto patrimoniale di 24.281 mln/€, con un miglioramento corrispondente al predetto risultato economico.

Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- 36.478 mln/€ di riserve obbligatorie;
- 12.231 mln/€ di deficit patrimoniale;
- 34 mln/€ di avanzo patrimoniale della gestione provvisoria del soppresso SCAU.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, gestisce, mediante contabilità separata, le partite attinenti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL in attuazione del d. m. del 23 gennaio 1996. Al riguardo, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto che l'intera parte di patrimonio costituita dagli immobili di proprietà del Fondo di previdenza del personale dipendente dello SCAU sia attribuita all'INPS e che la residua quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare sia ripartita tra l'Istituto e l'INAIL, rispettivamente nella misura del 90% e del 10%.

In ordine alla descritta situazione, il Collegio, sulla base delle precisazioni contenute nella Relazione del Direttore generale al consuntivo 2003 circa lo svolgimento di una trattativa con l'INAIL "per concordare l'iter operativo che consenta la definitiva attribuzione del patrimonio ex SCAU", oltre che delle ulteriori informazioni acquisite dalla Direzione centrale competente; in assenza di ulteriori chiarimenti, richiama ancora una volta l'esigenza di definire al più presto i rapporti patrimoniali fra gli Enti, in attuazione del citato decreto ministeriale, al fine di una compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale.

Il Segretario

Si espone, nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, che vengono raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 1.1.2005	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.2005
ATTIVITA'	109.874	- 735	109.139
	(in milioni di euro)		
Disponibilità liquide	22.904	2.407	25.311
Residui attivi	64.842	- 4.812	60.030
* Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.	34.189	965	35.154
* Crediti verso S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili	1.270	-	1.270
* Credito verso il "FIP- Fondo immobili pubblici"	668	- 516	152
* Credito verso il "Fondo Patrimonio Uno"	-	21	21
* Altri residui attivi	28.715	- 5.282	23.433
Ratei attivi	16.670	773	17.443
Crediti bancari e finanziari	3.822	752	4.574
Rimanenze attive d'esercizio	139	14	153
Investimenti mobiliari	24	73	97
Immobili	342	- 34	308
Immobilizzazioni tecniche	1.030	74	1.104
Altri costi pluriennali	101	18	119
PASSIVITA'	87.626	- 2.768	84.858
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	27.937	381	28.318
Debito verso lo Stato per anticipazioni- art. 35 legge n. 448/98	12.770	- 2.854	9.916
Altri residui passivi	17.322	1.197	18.519
Ratei passivi	4.561	95	4.656
Debiti bancari e finanziari	277	128	405
Rimanenze passive finali	4.079	- 1.363	2.716
Fondi di accantonamento	3.652	- 420	3.232
Poste rettificative dell'attivo	17.027	68	17.095
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	1	-	1
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	22.248	2.033	24.281

Il Segretario

[Firma]

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 109.139 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dalle disponibilità liquide iscritte per 25.311 mln/€ e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 60.030 mln/€. Di questi ultimi:

- 35.154 mln/€ sono rappresentati dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n. 448 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- 1.270 mln/€ sono costituiti da crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili dell'Istituto di cui al D.L. n. 351/2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410/2001;
- 152 mln/€ concernono il credito dell'Istituto verso il FIP, quale corrispettivo del trasferimento degli immobili strumentali;
- 21 mln/€ il credito verso il Fondo Patrimonio Uno, conseguente al trasferimento di ulteriori immobili strumentali ed alla rideterminazione del relativo corrispettivo;
- 23.433 mln/€ si riferiscono ad altri residui attivi.

Va precisato, inoltre, che, come già detto in premessa, i suddetti residui attivi tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2004.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano a complessivi 37.977 mln/€ a fronte dei 36.425 mln/€ accertati alla fine del 2004, evidenziando un incremento di 1.552 mln/€. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *fondo svalutazione crediti contributivi* che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 14.889 mln/€, secondo i coefficienti di svalutazione - stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. 17/2006 dell'8 giugno 2006 - di seguito riportati.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CREDITI FINO AL 31.12.2001	CREDITI ANNI DAL 2002 AL 2004	CREDITI ANNO 2005
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	58,6	29,5	20,5
Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	55,5	28,8	25,0
Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	28,3	19,5	14,5
Crediti verso gli artigiani	47,3	32,1	31,0
Crediti verso esercenti attività commerciali	43,4	33,0	30,0

Il Segretario



PARTE II

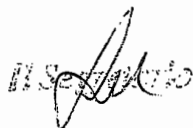
Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo-contabili, attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e degli altri Organi di gestione e ha effettuato accessi ad alcune sedi provinciali individuate a campione.

→ **Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS.**

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi.

Nella successiva tabella, vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2005 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2004.



TAB. N.6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2004	2005		2004	2005
	(milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	6.484	3.580	-2.904	27.959	31.539
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) (1)	-309	-2.687	-2.378	-120.255	-122.942
Gestione prestazioni temporanee	6.793	6.267	-526	148.214	154.481
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	-12	-131	-119	3.091	2.960
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.049	-3.057	-8	-36.090	-39.147
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-2.224	-2.700	-476	-4.387	-7.087
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	-283	-389	-106	8.270	7.881
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	4.442	4.711	269	22.686	27.397
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	-60	52	112	314	366
Fondo previdenza personale di volo	-60	52	112	300	352
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.98)	0	0	...	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1/4/2000)	0	0	0	1	1
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	-111	-111	0	912	802
Gestione speciale minatori	-21	-22	-1	-343	-365
Fondo previdenza gasisti	0	1	1	140	142
Fondo previdenza esattoriali	-90	-90	0	1.115	1.025
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni					
Fondo previdenza clero	-71	-71	0	-1.269	-1.340
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	1	1	6	7
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	0	-98	-102
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	18	42	24	257	299
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	5	5	0	24	29
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va	-2	0	2	6	6
Fondo concorso agli oneri contr. per la copertura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95	17	17	0	114	131
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS 112/1999 (2)	99	68	-31	99	167
Altri Fondi , Gestioni minori ed ex SCAU	16	20	4	354	373
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	5.265	2.033	-3.232	22.248	24.281
G.I.A.S. e Gestione erog.prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	5.265	2.033	-3.232	22.248	24.281

(1) L'ex INPDAI è confluito nel FPLD dall'1/1/2003 con separata evidenza contabile-art. 42 legge n.289/2002.

(2) Istituto con Decreto interministeriale n. 375/2003

Il Segretario

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali

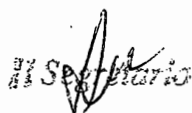
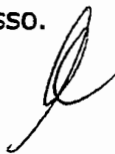
presenta un saldo positivo di 2.033 mln/€ a fronte dei 5.265 mln/€ registrati in sede di consuntivo 2004, con una diminuzione di 3.232 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. A determinare questo risultato hanno concorso principalmente i consistenti saldi delle gestioni attive dell'Inps: quello dei cc.dd. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 4.711 mln/€ e quello della Gpt che raggruppa le prestazioni temporanee (assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 6.267 mln/€. Viceversa, il Fondo dei lavoratori dipendenti (Fpld) - che con oltre dodici milioni di iscritti e dieci milioni di pensioni erogate costituisce l'architrave del sistema obbligatorio - ha fatto registrare un netto peggioramento del risultato ottenuto nel 2004, soprattutto in conseguenza dei negativi andamenti economici delle separate evidenze tra i quali si sottolinea quello dell'ex INPDAI il cui saldo di esercizio è passato da un utile di 553 mln/€ del 2004 ad un deficit di 1.983 mln/€.

Pertanto, avuto riguardo ai risultati delle singole gestioni e fondi amministrati, il Collegio evidenzia quanto segue:

- ⇒ il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 3.580 mln/€ a fronte dei 6.484 mln/€ accertati in sede di consuntivo 2004.

Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 6.267 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee (6.793 mln/€ di avanzo nel 2004) e il disavanzo economico di esercizio di 2.687 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate (309 mln/€ di disavanzo nel 2004). Al 31 dicembre 2005 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 31.539 mln/€ (27.959 mln/€ alla fine del 2004) per effetto dell'avanzo patrimoniale di 154.481 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 122.942 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati, di seguito sono rappresentate le risultanze del FPLD separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché quelle del Fondo pensioni nel suo complesso.


Il Segretario

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005		all'1.1.2005	al 31.12.2005	
	in milioni di euro					
FPLD	2.096	2.246	150	-105.703	-103.457	2.246
ex F.do Trasporti	-923	-1.006	-83	-8.437	-9.443	-1.006
ex F.do Elettrici	-1.770	-1.680	90	-9.194	-10.874	-1.680
ex F.do Telefonici	-265	-264	1	3.049	2.785	-264
ex INPDAI	553	-1.983	-2.536	30	-1.953	-1.983
Totale FPLD	-309	-2.687	-2.378	-120.255	-122.942	-2.687

Tanto premesso, il Collegio segnala che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi sono destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi per le ragioni già evidenziate nella I parte della presente relazione (cfr. pag. 6).

Riguardo al **F.P.L.D.**, il precitato risultato negativo di 2.687 mln/€, continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e ex INPDAI i cui disavanzi di esercizio (4.933 mln/€) costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del FPLD, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 2.246 mln/€.

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei quattro Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D.

GESTIONI	ANNO 2003			ANNO 2004			ANNO 2005		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex f.Trasporti	105.600	118.832	1,13	105.600	118.337	1,12	104.765	118.396	1,13
ex f. Elettrici	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83	52.200	101.694	1,95
ex f. Telefonici	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86	68.500	63.414	0,93
ex INPDAI	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48	61.000	103.895	1,70

⇒ riguardo all'**area dei lavoratori autonomi**, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

- a) la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 3.057 mln/€ (3.049 mln/€ nel 2004), con un peggioramento del deficit di 8 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, la situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2005 un deficit patrimoniale di 39.147 mln/€ a fronte dei 36.090 mln/€ del 2004.

Il Segretario

Il citato squilibrio gestionale risente, in via prevalente, del negativo rapporto contributi/prestazioni che, anche nell'anno in esame come nel 2004, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 21 mln/€, attestandosi a quota 1.008 mln/€;

- b) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani**, evidenzia un disavanzo di esercizio di 2.700 mln/€ (2.224 mln/€ nel 2004), con un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2005 di 7.087 mln/€ (4.387 mln/€ alla fine del 2004).

Tale risultato risente del negativo rapporto contributi/prestazioni che continua a peggiorare attestandosi a quota 0,75 e scaturisce fondamentalmente da un netto incremento delle prestazioni che, nell'ultimo quinquennio, sono cresciute di oltre il 37% a fronte di una crescita del gettito contributivo del 16%;¹

- c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti**, registra per l'anno in esame un disavanzo di 389 mln/€ con un peggioramento di 106mln/€ rispetto all'esercizio precedente (- 283 mln/€) e con una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 7.881 mln/€.

Tale risultato risente essenzialmente di una insufficiente crescita del gettito contributivo il quale, pur in presenza di un cospicuo incremento del numero degli iscritti nell'ultimo anno (+ 63.446), non ha consentito un miglioramento significativo del rapporto contributi/prestazioni che ha raggiunto ormai la soglia critica dell'unità (1,01);

- ⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, l'esercizio 2005 evidenzia un avanzo di 4.711 mln/€ a fronte dei 4.442 mln/€ del 2004 con un miglioramento di 269 mln/€; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno risulta pari a 27.397 mln/€.

Tale gestione per le sue note caratteristiche, oltre che per effetto della confluenza dell'ex Gestione degli associati in partecipazione (art. 1, comma 157, della legge n. 311/2004), continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

¹ Per una più approfondita disamina dell'argomento si rimanda alla relazione del Collegio al rendiconto 2005 della gestione artigiani contenuta nella terza parte della presente relazione.

Il Segretario

⇒ Riguardo ai **fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria** il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti nell'anno 2005 la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 22 mln/€ (21 mln/€ nel 2004) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 365 mln/€. Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai valori estremamente negativi dei rapporti iscritti/pensioni (0,24) e contributi/prestazioni (0,04), nonché dai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo².

Quanto alle **altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS**, il Collegio:

⇒ rileva che il **Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**, chiude con un disavanzo di esercizio di 71 milioni di euro (pari a quello dell'esercizio precedente) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a 1.340 milioni di euro.³

⇒ richiama ancora una volta l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)* cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.

Si rappresenta, comunque, che, in sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha formulato talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano una storia di ricorrenti deficit ed hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti, con poche speranze di una futura inversione della tendenza in corso nell'attuale quadro normativo. Ciò premesso, oltre quanto precedentemente esposto, il Collegio ritiene utile richiamare l'attenzione, mediante rappresentazioni tabellari, su alcuni aspetti di particolare rilievo per gli assetti generali dell'Istituto:



² Anche in questo caso si rinvia alle osservazioni formulate nella terza parte della presente relazione con riferimento al rendiconto 2005 della gestione esaminata.

³ Idem.

Il Segretario

